



**Bruxelles, 27 maggio 2019
(OR. en)**

9707/19

**TOUR 10
IND 186
COMPET 434**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 27 maggio 2019

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 9264/19 TOUR 9 IND 174 COMPET 399

Oggetto: La competitività del settore del turismo quale propulsore di crescita sostenibile, occupazione e coesione sociale nell'UE per il prossimo decennio

- Conclusioni del Consiglio (adottate il 27.5.2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla competitività del settore del turismo quale propulsore di crescita sostenibile, occupazione e coesione sociale nell'UE per il prossimo decennio, adottate dal Consiglio nella sua 3694^a sessione tenutasi il 27 maggio 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO RELATIVE ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE
DEL TURISMO QUALE PROPULSORE DI CRESCITA SOSTENIBILE, OCCUPAZIONE
E COESIONE SOCIALE NELL'UE PER IL PROSSIMO DECENNIO**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- la comunicazione della Commissione dal titolo "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo" del giugno 2010¹ e le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2010 su tale comunicazione²;
- la comunicazione della Commissione intitolata "Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo" del febbraio 2014³ e il parere del Comitato delle regioni dell'ottobre 2014⁴;
- la comunicazione della Commissione del luglio 2014 dal titolo "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa"⁵ nonché il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale del dicembre 2018⁶;
- le conclusioni del Consiglio del dicembre 2014 "Favorire il turismo facendo leva sul patrimonio culturale, naturale e marittimo europeo"⁷;
- la comunicazione della Commissione "Investire in un'industria intelligente, innovativa e sostenibile. Una nuova strategia di politica industriale dell'UE" del settembre 2017⁸ e le conclusioni del Consiglio dei mesi di maggio e novembre 2017 e di marzo e novembre 2018 relative alla strategia di politica industriale dell'UE⁹;

¹ Doc. 11883/10.

² Doc. 14944/10.

³ Doc. 6875/14.

⁴ Doc. 2645/2014.

⁵ Doc. 12150/14.

⁶ Doc. 15343/18.

⁷ Doc. 16535/14.

⁸ Doc. 12202/17.

⁹ Docc. 9760/17, 15223/17, 7037/18 e 14832/18.

- il parere del Comitato delle regioni del dicembre 2016¹⁰;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e l'accordo di Parigi dell'UNFCCC 10 nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

TENENDO IN DEBITA CONSIDERAZIONE le rispettive sfere di competenza degli Stati membri e della Commissione, nonché i principi di sussidiarietà e proporzionalità,

1. SOTTOLINEA che il turismo costituisce uno dei settori chiave dell'economia europea e che esso produce un impatto sempre più positivo sulla crescita economica, sullo sviluppo regionale e sull'occupazione in Europa, rappresentando più del 10% del PIL dell'UE e occupando quasi il 12% del totale della forza lavoro¹¹; RICONOSCE la forte resilienza del settore turistico, che ha contribuito in maniera significativa alla ripresa dell'UE dall'ultima crisi economica;
2. SOTTOLINEA che l'Unione europea è la prima destinazione turistica a livello mondiale, con una quota del mercato globale superiore al 40% nel 2018¹² e arrivi internazionali, pari a 562 milioni, in notevole crescita per il nono anno consecutivo; EVIDENZIA che il mercato più ampio del turismo in Europa consiste nel turismo intraregionale e interregionale¹³;
3. SOTTOLINEA che anche nel settore del turismo l'innovazione intersettoriale, che fa parte delle strategie di specializzazione intelligente, contribuisce al rilancio delle economie locali e alla coesione regionale in tutta l'UE, e che il turismo è un settore strategico fondamentale con ulteriori potenzialità di crescita economica;

¹⁰ Doc. NAT-VI/009.

¹¹ Stime basate su modelli per la misurazione del contributo diretto e indiretto del turismo del World Travel & Tourism Council (Consiglio mondiale dei viaggi e del turismo), 2018.

¹² UNWTO, Barometro mondiale del turismo, gennaio 2019.

¹³ Tendenze del turismo nell'Unione europea - UNWTO, 2018.

4. RICONOSCE che il turismo contribuisce al rafforzamento dei nostri comuni valori europei e RIBADISCE che il turismo deve essere sviluppato in modo sostenibile attraverso una stretta interazione tra le autorità competenti al fine di preservare il patrimonio culturale, industriale e naturale dell'UE per le generazioni future, nel rispetto delle comunità locali; SOTTOLINEA l'importanza di sinergie tra turismo e cultura e il loro contributo alla crescita economica e all'occupazione;
5. EVIDENZIA l'importanza di un mercato unico ben funzionante, anche nella sua dimensione digitale, quale pietra angolare della crescita dell'Unione che fornisce le condizioni quadro necessarie ed essenziali affinché il turismo europeo possa trarne vantaggio e sfruttarne appieno le opportunità; SOTTOLINEA la sua importanza nell'assicurare servizi competitivi per l'ulteriore sviluppo del settore turistico, in particolare per le micro, piccole e medie imprese (PMI); SOTTOLINEA il ruolo chiave svolto dalle PMI, che costituiscono l'ampia maggioranza delle imprese impegnate nel settore del turismo e RICONOSCE le loro specifiche esigenze di un contesto imprenditoriale favorevole e di un quadro legislativo prevedibile;
6. EVIDENZIA l'emergere di nuovi modelli imprenditoriali nel settore turistico e SOTTOLINEA in questo contesto l'importanza di far sì che le imprese, i consumatori e i cittadini possano sfruttare le opportunità offerte e di affrontare nel contempo le preoccupazioni giustificate in modo opportuno; PONE IN EVIDENZA la necessità di condizioni imprenditoriali favorevoli per tutti i servizi e i fornitori del settore turistico lungo la catena del valore al fine di ottenere uno sviluppo equilibrato e sostenibile del turismo nel mercato unico; INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a fornire maggiore chiarezza per quanto concerne le norme applicabili ai nuovi modelli imprenditoriali, anche riguardo ai servizi di locazione di alloggi a breve termine nell'UE, e pertanto INVITA la Commissione a dare seguito alla sua comunicazione del giugno 2016 dal titolo "Un'agenda europea per l'economia collaborativa"¹⁴;

¹⁴ Doc. 9911/16.

7. RICONOSCE l'importanza cruciale dello sviluppo di un quadro adeguato e di infrastrutture per promuovere la connettività interna ed esterna dell'UE; EVIDENZIA il ruolo delle conoscenze e dei modelli di investimento intelligente nel facilitare l'innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate nel settore del turismo; SOTTOLINEA la necessità di un adeguato sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione al fine di ottenere un'offerta turistica più competitiva e sostenibile e di consentire alle autorità competenti di ottenere dati statistici tempestivi e di elevata qualità per sostenere processi decisionali e una gestione del turismo efficienti ed efficaci;
8. PRENDE ATTO dell'impatto positivo sul settore turistico di pertinenti programmi dell'UE quali l'attuale programma COSME e RICONOSCE l'importanza del potenziale contributo fornito dai programmi dell'UE nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP), fatti salvi i negoziati in corso per il prossimo QFP;
9. SOTTOLINEA i benefici derivanti dal ricercare e sfruttare le sinergie tra il turismo e altri settori pertinenti, come i settori culturale e creativo, artigianale, alimentare e delle bevande, dei trasporti, edilizio, della pianificazione spaziale e urbana, delle TIC/delle tecnologie avanzate, marittimo, agricolo, sportivo, ricreativo, dell'istruzione, della salute e del benessere;
10. SOTTOLINEA l'importanza di colmare le lacune in materia di competenze e di promuovere l'anticipazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per i professionisti del turismo a tutti i livelli, anche in relazione alla digitalizzazione, come uno dei fattori chiave per la competitività, la qualità dei posti di lavoro e delle opportunità di crescita professionale nel settore turistico;
11. OSSERVA che a livello mondiale il settore del turismo dell'UE è confrontato a una crescente concorrenza da parte di paesi terzi, in particolare mercati emergenti nel settore dei viaggi con un tasso di crescita più elevato, e SOTTOLINEA che gli Stati membri dovrebbero quindi utilizzare i loro ricchi e variegati patrimoni culturali e naturali, combinandoli con servizi turistici sostenibili, innovativi e di elevata qualità, quali principali vantaggi competitivi dell'UE e dei suoi Stati membri; RICONOSCE inoltre che nei prossimi anni saranno necessari investimenti verdi e intelligenti da parte delle autorità pubbliche e di soggetti privati per sostenere la competitività e la crescita sostenibile dell'intero settore del turismo nell'UE;

12. RICONOSCE che, alla luce di quanto precede, il settore turistico dell'UE è confrontato a sfide e opportunità comuni, che influenzeranno il suo sviluppo nei prossimi anni, come ad esempio:
- la sostenibilità, ivi comprese l'efficienza delle risorse, l'economia circolare, la stagionalità e la gestione e la distribuzione di flussi turistici in crescita;
 - l'innovazione e la digitalizzazione, ivi compresi i nuovi modelli imprenditoriali;
 - le abilità, le competenze e la qualità dei posti di lavoro;
13. INCORAGGIA gli Stati membri a dare debita considerazione a tali sfide e opportunità nell'elaborare le strategie per il turismo a livello nazionale, regionale e locale e a promuovere politiche e pratiche favorevoli a un turismo competitivo, sostenibile, accessibile e inclusivo, contribuendo a conseguire gli obiettivi climatici dell'UE e gli obiettivi dell'accordo di Parigi conformemente agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
14. INVITA GLI Stati membri e alla Commissione, nelle rispettive sfere di competenza, a:
- a. proseguire la cooperazione, in particolare attraverso lo scambio delle buone pratiche nel settore del turismo in linea con l'articolo 195 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tenendo a mente in particolare le sfide e le opportunità di cui al punto 12;
 - b. incoraggiare l'inclusione del turismo nelle strategie di specializzazione intelligente, quando ciò si basa sulle risorse e il capitale umano di una regione, nonché incoraggiare gli ecosistemi di innovazione intersettoriale e le sinergie tra il turismo e gli altri settori strategici;
 - c. sostenere le reti e i partenariati tra soggetti pubblici e privati, comprese le organizzazioni non governative e le parti sociali, e tra i vari livelli di governance, nonché promuovere la cooperazione transfrontaliera e interregionale al fine di incoraggiare uno sviluppo sostenibile guidato dal turismo che si basi sulle risorse culturali e naturali dell'UE, comprese quelle delle zone urbane, rurali e insulari;

- d. incoraggiare a livello dell'UE il dialogo e lo scambio di migliori pratiche tra tutti gli Stati membri al fine di sviluppare approcci innovativi, anche nel campo del turismo intelligente, per una gestione equilibrata dei flussi turistici in crescita verso le destinazioni europee e di promuovere la transizione del turismo europeo da un modello incentrato sulla crescita quantitativa a un approccio basato sulla qualità, che comporti uno sviluppo sostenibile e posti di lavoro di qualità;
- e. impegnarsi a rafforzare l'immagine dell'Europa quale destinazione turistica di eccellenza in particolare per quanto riguarda l'accessibilità, l'inclusività, la qualità dei servizi e l'unicità delle sue regioni, anche promuovendo modelli di turismo sostenibile per destinazioni attraenti e aree protette e come mezzo per combattere lo spopolamento, assicurando nel contempo che tutti gli Stati membri possano beneficiare di tali iniziative;
- f. perseguire politiche e azioni volte a garantire una connettività dei trasporti sostenibile, intermodale e senza soluzione di continuità verso e tra le destinazioni turistiche;
- g. prendere le mosse dai lavori strategici in materia di sviluppo delle competenze settoriali nel quadro del piano per la cooperazione settoriale sulle competenze¹⁵ nel turismo¹⁶ con l'obiettivo, tra l'altro, di incoraggiare lo sviluppo di percorsi di istruzione nonché delle competenze nel settore del turismo, competenze digitali comprese, come pure lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri;
- h. dialogare attivamente con il settore del turismo e le pertinenti parti interessate, in particolare le PMI, per sfruttare le opportunità offerte dall'economia digitale;
- i. assicurare che le nuove iniziative a livello di UE e di Stati membri che riguardano il settore turistico apportino valore aggiunto, creando un contesto favorevole per la competitività del settore del turismo dell'UE ed evitando nel contempo oneri aggiuntivi ingiustificati e sproporzionati a carico delle imprese, in particolare delle PMI;

¹⁵ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1415&langId=it>

¹⁶ <https://nexttourismgeneration.eu/>

- j. garantire informazioni tempestive sulla legislazione corrente dell'UE che riguarda il turismo e promuovere un dialogo a livello dell'UE tra esperti di turismo;
- k. prendere in considerazione la possibilità di proclamare un anno europeo del turismo sostenibile, che potrebbe aiutare a promuovere la varietà del turismo europeo e a innalzare il profilo di destinazioni turistiche meno conosciute;

15. INVITA la Commissione a:

- effettuare un'analisi approfondita degli sviluppi recenti e delle tendenze future e dei loro effetti sul settore del turismo, dando debita considerazione, in particolare, alle sfide e alle opportunità di cui al punto 12;
- alla luce di tale analisi, facendo riferimento alla comunicazione del 2010 e al suo eventuale seguito, e con la partecipazione e il contributo attivi degli Stati membri e delle pertinenti parti interessate, perseguire la politica più opportuna in materia di turismo con una visione per il 2030, al fine di mantenere la posizione dell'UE di leader mondiale in questo settore;

16. INCORAGGIA il settore del turismo a partecipare e contribuire attivamente a tali misure;

17. INVITA la Commissione a tenere il Consiglio regolarmente informato in merito ai risultati di tali azioni e iniziative.
